

domenica 20 maggio 2001

oggi

rUnità | 7



Le liste "Forza Roma" e "Avanti Lazio" con l'Ulivo  
L'appoggio di "Democrazia diretta" di Adinolfi  
Giovanni Roma, candidato Italia dei valori, con Tajani  
«Scelta personale» dice il movimento, che lo espelle

# Veltroni, una giunta per metà al femminile

Dopo Di Pietro altre tre liste si schierano con il candidato del centrosinistra, appoggiato anche dal presidente delle Acli

Rachele Connelli

ROMA Sarà il rosa il tratto distintivo della giunta di Walter Veltroni. Il candidato sindaco del centrosinistra a Roma la vuole per metà composta da donne. Lo ha annunciato ieri spiegando di voler così «introdurre nella vita amministrativa di questo Paese un principio che cerca di corrispondere alla composizione reale della società italiana, di quella romana e degli elettori».

Nomi Veltroni non ne fa. A parte il vicesindaco che in caso di vittoria è stato già designato nella persona del popolare Enrico Gasbarra, la composizione della squadra sarà fatta solo a scrutinio terminato. Del resto non si sa ancora neppure di quanti assessori sarà il prossimo governo capitolino.

Rutelli nella sua prima amministrazione ne aveva otto, di cui due donne: Fiorella Farinelli e Linda Lanzillotta. Poi cambiò la legge e gli assessori diventarono sedici e le donne in giunta passarono a cinque, mantenendo cioè la quota di un 25-30 per cento. Passare al cinquanta per cento sarà quindi una consistente innovazione. Da Veltroni e dal suo staff il riserbo sull'indicazione dei nomi è assoluto.

L'unica anticipazione è che la scelta non cadrà solo su rappresentanti del mondo dei partiti ma anche del vasto universo delle associazioni e della società civile, che per altro a Roma vede in prima fila proprio le donne. Porteranno in giunta «il punto di vista, la concretezza, la sensibilità e l'esperienza che è maturata nel corso di questi anni nella cultura e nella pratica dell'esperienza politica e della società». Però alcune personalità della politica al femminile, particolarmente attive in questa campagna elettorale, potrebbero essere in predico per un posto di assessora. Vengono in mente Mariella Gramaglia, già responsabile delle politiche dei tempi in Campidoglio, Silvia Costa e l'ex presidente della quinta circoscrizione Loredana Mezzabotta. Si vedrà dopo il 27 maggio.

L'importante, dice Veltroni, è che tutti vadano a votare. «Si voterà in condizioni più tranquille e civili, non più con tante schede e senza file. Bisognerà quindi garantire il massimo della partecipazione al voto».

Intanto sulle indicazioni di voto per il ballottaggio scoppia un caso dentro il movimento di Di Pietro, Italia dei Valori. Giovanni Roma, già candidato sindaco a Roma per la lista dell'ex pm di Mani Pulite al primo turno, ieri ha deciso di annunciare la sua preferenza per Antonio Tajani, entrando così in rotta di collisione con lo stesso Di Pietro che all'indomani del voto aveva già espresso l'appoggio del movimento a Vel-

ROMA Ballottaggio	
<b>W. Veltroni</b>	<b>A. Tajani</b>
<b>48,35%</b>	<b>45,12%</b>
D'Antoni (Dem. Eur.)	2,42%
Roma (Italia dei Valori)	1,15%
Bandinelli (Lista Bonino)	1,00%
Rauti (Fiamma)	0,58%
Altri	1,30%

Con il candidato dell'Ulivo in Campidoglio, Walter Veltroni, si sono schierati ufficialmente l'Italia dei valori di Di Pietro, Democrazia diretta di Mario Adinolfi e le liste "Forza Roma" e "Avanti Lazio". Adriano Tilgher, il leader del movimento di estrema destra "Fronte nazionale" ha smentito i giornali che ieri avevano annunciato la sua intenzione di appoggiare Veltroni. Hanno invece scelto di appoggiare Tajani Andreotti e D'Antoni e la Fiamma di Pino Rauti.



Massimo Ghini e Ricky Tognazzi durante il volantinaggio di ieri per Veltroni sindaco

troni.

Roma ha motivato la sua scelta in controtendenza sulla base della sua «storia personale di cattolico». Ma è stato subito contestato dal responsabile per il Lazio di Italia dei Valori, Mario Di Domenico, il quale, ripresi dallo «stupore» per l'inattesa dichiarazione di Roma, parla piuttosto di «sue aspettative personali». Una presa di distanza netta e di grande durezza. «La dichiarazione di Giovanni Roma - dice Di Domenico - è semplicemente l'ammissione di sé e della sua moralità... Il movimento si è già riconosciuto compatto, unito e schierato fermamente nella decisione del leader Antonio Di Pietro di appoggiare Walter Veltroni a sindaco di Roma».

E così, mentre viene confermato l'incontro di questa mattina alle 11

al centro congressi Cavour tra Veltroni e Di Pietro, al signor Giovanni Roma viene recapitata una lettera con la quale viene sollevato da qualsiasi responsabilità del movimento. Espulso. «Il cattolicesimo - dice ancora il responsabile regionale - è una cosa seria, di cui Giovanni Roma non ha idea come il suo amico Tajani, evidentemente».

Proprio sul versante del voto cattolico lo stesso Veltroni afferma di aver «molto apprezzato» le parole del cardinal Ruini, presidente della Cei, ha chiarito come la Chiesa non sia schierata per nessuna parte politica in vista dei ballottaggi del 27 maggio. Si registra intanto l'impegno a sostenere Veltroni al secondo turno da parte del presidente provinciale delle Acli romane Angelo Stanzone, che ieri ha incontrato il candi-

dato sindaco insieme all'ex senatore Aldo De Matteo.

Anche la lista Democrazia diretta-giovani per Roma di Mario Adinolfi si schiera al fianco di Veltroni riconoscendo nel suo programma un'attenzione e una sensibilità alle tematiche delle nuove generazioni e dell'innovazione tecnologica assenti nel programma delle destre. Adinolfi, che viene dal mondo cattolico, incontrerà il candidato sindaco del centrosinistra oggi e s'impegna a «battere palmo a palmo le strade della città per raccogliere voti sia al Comune che nelle circoscrizioni, in alcune delle quali la Chiocciola (simbolo della lista) sarà decisiva».

Anche Roma e Lazio politico calcistiche hanno deciso: sosterranno il candidato sindaco del centrosinistra Walter Veltroni. I movimenti politi-

ci "Forza Roma" e "Avanti Lazio", infatti, hanno deciso di appoggiare la candidatura di Veltroni perché, spiegano in una nota comune, «sono state accolte le nostre linee programmatiche, in particolare per quello che concerne lo sport, con la dimostrazione di una grande apertura mentale per quanto riguarda l'impiantistica e la promozione sportiva per i giovani e le categorie amatoriali».

**clicca su**  
[www.veltroniroma.it](http://www.veltroniroma.it)  
[www.chiamparino.it](http://www.chiamparino.it)

## l'agenda del candidato

### Due anni dopo. Cerimonia in via Salaria per ricordare Massimo D'Antona

Ricorre oggi il secondo anniversario della barbara uccisione di Massimo D'Antona.

A due anni dall'omicidio la moglie, Olga D'Antona, neoeletta deputata al Parlamento, ha promosso un'iniziativa per ricordare la figura del marito ucciso dai terroristi.

Alla commemorazione, che si svolgerà oggi alle 12 in via Salaria, sul luogo dove avvenne l'omicidio, terrà un discorso Walter Veltroni.

L'agenda di oggi del candidato sindaco di Roma è particolarmente fitta di appuntamenti e incontri. Mentre l'ex sindaco, ora leader del centrosinistra, Francesco Rutelli interverrà ad una iniziativa pubblica a sostegno di Veltroni all'Eur nel pomeriggio.

ore 8,30 incontro con i cittadini al mercato di Porta Portese, presso la chiesa di San Michele.

ore 10 un saluto alla maratonina in corso alla Romanina.

ore 11 al Centro congressi Cavour assemblea di Italia-Valori colloquio con Antonio Di Pietro.

ore 12 commemorazione di Massimo D'Antona.

ore 13 assemblea di Giovani per Roma in corso Vittorio e colloquio con Mario Adinolfi.

ore 16,30 incontro con i cittadini a Villa Doria Pamphili.

ore 17,30 il leader del centrosinistra Francesco Rutelli interviene ad un'iniziativa per Veltroni sindaco al laghetto dell'Eur, lato viale America.

ore 19 Veltroni incontra i cittadini del Ghetto.

## Scarpati, Ghini, Ricky Tognazzi gli artisti "volantinano" per Veltroni

ROMA «Perché sono qui? Perché le idee sono quelle, non è che si possono cambiare, e la politica è una cosa seria, che richiede impegno». Giulio Scarpati se l'è assunto tutto il compito di cittadino-artista impegnato, e ieri assieme a molti altri (qualche nome: Pino Quartullo, Gigi Magni, Massimo Ghini, Ricky Tognazzi) ha distribuito per due ore i volantini per Veltroni davanti alle sale cinematografiche vicine a Piazza Cola di Rienzo a Roma. Contemporaneamente un altro gruppo di uomini dello spettacolo faceva altrettanto al Warner Village, il complesso multisala della Magliana. Per il «medico in famiglia» più amato d'Italia è stato un tuffo tra i suoi spettatori, che naturalmente l'hanno subito di richieste d'autografi. Ma è stata anche un'occasione di comunicazione, di contatto con i bisogni semplici ma essenziali della gente. «E' proprio questo che mi aspetto da Veltroni: che Roma diventi una città che comunica. E sono sicuro che con lui ci riuscirà. Senza comunica-

zione c'è violenza e razzismo. Con la comunicazione c'è la possibilità di essere creativi e anche, perché no, di vivere sogni che rendono la vita migliore». Certo, per i romani che lo hanno incontrato ieri assieme ad altri vip, la sua scelta non è sembrata tanto scontata. «Eppure è così semplice - continua - Gli artisti sono cittadini, e la politica è una delle cose più importanti della vita comune. Certo, noi artisti siamo dei privilegiati, ma questo non è un impegno delle élite, un'operazione di facciata, ma è la forza di chi crede veramente che si può creare un mondo migliore». Quanto all'atmosfera, nel gruppo di artisti non si percepiva la delusione della sconfitta, ma la voglia di parlare, capire perché la sinistra non è riuscita a convincere. «E' triste accusare Bertinotti - continua Scarpati - Bisogna capire le ragioni del no, a fronte di una destra priva di una tradizione culturale. Loro i libri li hanno bruciati un tempo. Oggi tentano di censurarli con l'iniziativa di Storace».

Non ci sarà apparentamento con Chiamparino, ma il dialogo prosegue. Il candidato di Democrazia europea volta le spalle a D'Antoni e sceglie l'Ulivo

# Torino, Rifondazione invita a votare contro la destra

TORINO Ballottaggio	
<b>S. Chiamparino</b>	<b>R. Rosso</b>
<b>44,88%</b>	<b>44,39%</b>
Provera (Rifondazione)	3,07%
Guacchio (Di Pietro)	2,35%
G. Rosso (Torino Libera)	2,22%
Viale (Lista Bonino)	1,51%
Ferraris (Dem. Eur.)	0,59%
Altri	0,93%

Il candidato del centrosinistra Sergio Chiamparino riceverà l'appoggio "indiretto" di Rifondazione comunista, che ha invitato a votare a sinistra. Prosegue il dialogo con Dfi Pietro, ma non c'è accordo. Ma un esponente dell'Italia dei valori potrebbe entrare nella giunta. D'Antoni appoggia Rosso ma il suo candidato si ribella e vota Ulivo.

Massimo Burzio

TORINO Rifondazione Comunista: è un "sì" a Sergio Chiamparino ma, soprattutto, è un "no", deciso, alla possibilità di una vittoria del centrodestra. L'accordo, che non significa un apparentamento, è avvenuto ieri durante un incontro tra il candidato Sindaco ed i rappresentanti della coalizione di centrosinistra e gli esponenti di Rifondazione Comunista: Gianni Favaro, Marilde Provera (la candidata di Prc al primo turno) ed Ennio Avanzi.

Logica la soddisfazione di Chiamparino che ha detto: «Apprezzo molto il fatto che Rifondazione abbia manifestato l'auspicio che i propri elettori e tutti i torinesi esprimano al ballottaggio un voto contro la destra. Nei miei restanti appuntamenti elettorali - ha precisato - cercherò di rendere evidenti i punti del programma più significativi attraverso i quali possa continuare il dialogo con tutto l'elettorato di sini-

stra». L'intesa con Rifondazione (3,07% e 18.420 voti raccolti nel primo appuntamento elettorale per le comunali), tra l'altro, sembra essere l'ideale prosecuzione di un processo di ricompattamento, almeno a livello cittadino, della sinistra che ha già dato risultati molto positivi per le Circoscrizioni torinesi dove Ulivo e Rifondazione Comunista, uniti, hanno conquistato sei presidenze su dieci.

Per quanto riguarda altre indicazioni di voto a favore dell'Ulivo si registra l'annuncio di Paolo Ferraris. Il candidato di Democrazia Europea, che ha invitato «gli elettori nonché gli amici e i sostenitori a dare il voto a Chiamparino» anche se il movimento di D'Antoni ha ufficialmente comunicato di schierarsi con la destra, dopo una prima dichiarazione di neutralità. Ancora da chiarire, invece, quale sarà, domenica prossima, l'atteggiamento della Lista Di Pietro (2,35% e 14125 voti il 13 maggio). L'Italia dei valori ha più volte ribadito, sia con lo stesso Di Pietro sia con il

numero due del partito Elio Veltri, che non appoggerà assolutamente il Polo ma ha espresso «rammarico e sconcerato per l'arroganza e la cecità riscontrate nel confronto con il centrosinistra». Un confronto a cui, peraltro, Chiamparino si dichiara disponibile «per vedere se ci sono punti comuni nel programma» con, addirittura, la possibilità del coinvolgimento di un dipietrista «nella squadra».

Intanto, Chiamparino è tornato a parlare di sicurezza. Un problema più «percepito a livello psicologico» dai torinesi che realmente esistente se è vero com'è vero che, raffrontando gli ultimi dati Istat disponibili, i reati commessi a Torino sono esattamente la metà di quelli di Milano.

Tra gli obiettivi di Chiamparino c'è, comunque, la riduzione del tasso d'insicurezza della popolazione che spesso viene messo in rapporto diretto con «i processi migratori». Prendendo atto che esiste una comprensibile «pauro del diverso» di pelle, di cultura, di

abitudini ma che questa «si può vincere -ha aggiunto Chiamparino- contrastando i flussi d'immigrazione gestiti dalle organizzazioni criminali e mirati a trovare manovalanza per attività illegali e contemporaneamente lavorando per l'integrazione degli immigrati che devono essere una risorsa e non un problema per la città». In più occorre recuperare le «aree ancora degradate e comunque rendere reale la presenza dei vigili di quartiere». Al proposito, Chiamparino, che prenderà anche la delega per la polizia municipale, ha rivelato l'intenzione di assumere altri 100 vigili entro il 2001. Ma anche di contrastare a fondo l'abusivismo commerciale, accrescere il controllo nei parchi e giardini.

Tutti i taxi, infine, saranno dotati (a spese del Comune) di un'apparecchiatura che li terrà in contatto continuo con la Questura, saranno installate 100 colonnine di soccorso alle fermate dei mezzi pubblici e su tutti questi verrà posizionata una telecamera di controllo.

## l'agenda del candidato

Torino Tra sette giorni si vota e gli impegni di Sergio Chiamparino non conoscono soste nemmeno oggi che è domenica.

Questo il programma di oggi, 20 maggio 2001:

ore 10,30 - Festa in Piazza nel Quartiere Santa Rita in Piazza Santa Rita

ore 11,00 - Inaugurazione "Galleria Campidoglio" in Borgo Campidoglio

ore 15,00 - Festa del Borgo Campidoglio

ore 16,30 - Festa di Mirafiori in via De Maistre

ore 20,00 - Incontro Elettorale con la cittadinanza al Parco Di Vittorio

ore 23,30 - Festa dei Murazzi del Po.

Come anticipazione del programma di lunedì 21 maggio, da segnalare la partecipazione di Chiamparino alle ore 9.00 alla diretta radiofonica "Viva Voce" di Radio 24.